

**LA VOCE E... LA MUSICA**

di Enzo Sciamò (a pag. 3)

**L'ULTIMA CRISI DELLA GIUNTA COMUNALE**

TUTTI I DOCUMENTI (a pag. 4)

**I MEDAGLIONI**

Francesco Di Giovanna

L'uomo, il cardiologo.

la professionalità (a pag. 5)

**ATHLON VOLLEY**

I GIOVANI RACCONTANO SE STESSI (a pag. 6)



NEL SOLLEONE DI AGOSTO I PARTITI A SAMBUCA

**«...MA NON E' UNA COSA SERIA»**

Un agosto storico, questo, che vivono i partiti politici a Sambuca.

Storico in "negativo". Nel senso che l'omologazione dello stile politico, che domina da decenni in altri comuni della nostra Provincia ha contaminato, nonostante valenti medici, anche questa seriosa Terra di Zabut.

**Cronaca.** Democrazia Cristiana e Partito Socialista, da un anno al governo della città, mostrano segni di reciproca intolleranza. Lo si è visto negli ultimi Consigli comunali.

Il Piano Regolatore Generale non riesce a decollare. È stato già nominato un Commissario ad acta. Anche i concorsi vengono commissariati. Un altro commissario si è già insediato da parecchi mesi per i piani particolareggiati di recupero. Gli alleati si scazzottano a vicenda sulle scelte, sugli interessi clientelari, su straripamenti di competenze che esulano dal bene della comunità nel suo insieme. La DC vuole uscire da questa impasse. Flirta con il PDS in tutta segretezza. La tresca viene scoperta dal PSI che propone subito al PDS una dote più doviziosa, purché non vada a fare la giunta con la "deprecata" DC, che pretende, si dice, la guida dell'eventuale nuova giunta. Invece occorre, è detto letteralmente nel documento reso pubblico dai socialisti, "ridare alla nostra città quell'amministrazione di sinistra, che da sempre è stata garanzia di progresso e di benessere per le prospettive che rappresenta, per i compagni di Sambuca e per le prospettive politiche regionali e nazionali, il più alto valore che il PSI e PDS debbono salvaguardare".

Un lusinghiero documento. Si perde una settimana di tempo. Il PDS è incerto sulla scelta. Infine si opta per trattare prioritariamente con la DC. Viene fissato un appuntamento per l'incontro che la DC aggiorna di ventiquattrore per ulteriori riflessioni.

Nella notte tra il 14 e 15 agosto la DC non resiste: si passa alla fornicazione.

Sarà stato l'anno "mozartiano", sarà stata la mufosa umidità di... "una notte di mezza estate", il fatto si è che da un lato la signora DC si sarà detta: "Così fan tutte (aria dal "Don Giovanni")".

In quanto al "documento", semiserio per essere preso sul serio,

il PSI in quella notte avrà lasciato da canto Shakespeare per ricorrere a Bismark.

Tanto i "documenti" non sono che pezzi di carta. Ed ecco com'è finita la prerogativa della "politica seria" di Sambuca.

**Riflessione.**

In tutta questa strana vicenda chi resta offeso non è certamente questo o quel "Partito". Partito è un nome collettivo, come gregge, ci insegnavano a scuola. Per questo i gestori della politica non hanno rossore nel voltare e rivoltare la gabbana: lavorano in nome di terzi, i "terzi" sono gli iscritti ai partiti, i simpatizzanti, gli attivisti. La "gente", il popolo in altri termini.

Sambuca si è sentita offesa da questa "querelle" agostina. La voce corrente nei salotti adragnini, sulle sabbie roventi di Porto Palo, nelle pizzerie di periferia ha lamentato "...ma non è una cosa seria", "ci sta finendo peggio di...", di chi?

"... la migliore parola è quella che non si dice" sentenziano spesso i personaggi di Mario Puzo.

Adigi

**LA CACCIA E GLI ABUSI!**

**Domenica 25 agosto si è aperta la caccia - la Sicilia è l'unica regione d'Italia che precede in assoluto le aperture di tutte le altre regioni - E domenica mattina i cacciatori sambucesi sparavano alle colombe nelle più vicine periferie del centro storico: Cappuccini, Archi, Cimitero. Che sport meraviglioso!**

Tra i molti problemi che fanno discutere gli italiani, che più di altri fanno dividere in posizioni a volte contrastanti ed inconciliabili, la caccia ha una posizione di privilegio.

Quando la caccia aveva una funzione di sopravvivenza per l'uomo, quando essa veniva ancora esercitata da pochi in un ecosistema ricco e variegato, con una fauna capace di riprodursi con molta facilità, allora essa poteva trovare una qualche giustificazione.

Oggi la caccia non ha supporti culturali validi perché venga mantenuta in vita così com'è stata concepita per tanti anni.

Soprattutto la caccia non è uno sport come tanti cacciatori tentano disperatamente di farla passare. La

Le "Estate Sambucesi", lasciate alle spalle, colmavano le lacune che ogni piccola comunità rivela, specie nei mesi caldi.

L'occasione delle "feste", o meglio sarebbe dire delle manifestazioni culturali, imponeva anche se tra non indifferenti difficoltà, il "vestito da festa".

Cioè quelle "pulizie" straordinarie della città, delle periferie, di Adragna specialmente, per presentare alle équipes di artisti, ai visitatori, alle presenze variopinte, che presuntuosamente definiamo "turisti", un volto il più possibile pulito, del nostro ambiente.

Come avviene nelle nostre famiglie quando si aspettano degli ospiti o si porta la figlia a nozze.

In realtà è pur vero che il degrado invoca il degrado, come l'abisso. Non c'è da essere contenti per come stiamo presentando Sambuca, e dintorni, agli occhi del forestiero; nel senso di cui sopra. Adragna è sporchissima. La provincia che ha il compito di curare la "Provinciale" Mulino di Adragna-Castagnola (Contessa), quest'anno non è intervenuta

neppure per estirpare un filo di erba dai margini della strada. Hanno supplito i ragazzi del part-time; ma con effetti disastrosi. Le frasche lasciate per settimane tra l'asfalto scassato e le cunette vengono tritate dalle macchine in corsa; si convertono in pula polverosa.

Il resto è da immaginare. Lo stesso va detto per le periferie del centro storico: Vassalli, Archi, Viale A. Gramsci, Viale E. Berlinguer.

Per non parlare dell'ex trazzera per San Giovanni e Risinata. Il W.W.F. Sambucese ha fatto bene a promuovere l'iniziativa, a Sambuca, una "Terra di parchi verdi"; ma dovrebbe stimolare anche mettendosi al servizio della comunità più strettamente "locale" gli aspetti minori del verde che definisce di essere bello nel momento in cui si converte in aride frasche. Le quali, come tutti

sappiamo, sono pericolose per eventuali incendi che generano e per i numerosi insetti che ospitano a danno della salute... del bello.

Un'iniziativa proficua, anche perché altamente educativa, potrebbe mirare e sensibilizzare i cittadini frondisti delle strade e delle vie anche secondarie delle campagne a collaborare con idonei metodi di pulizia (debbatura, dissebbatura, mietitura degli sterpi in tempo utile e opportuno).

Gli organi amministrativi, a livello provinciale e comunale, dovrebbero essere più previdenti, ciascuno per le proprie responsabilità; senza latitanze.

Raccomandazioni che vanno bene - riconosciamo - se poste in tempi utili; ma pensiamo che siamo ancora in tempo. E certamente "non è mai troppo tardi" intervenire mese dopo mese nel territorio per evitare il degrado, la sporcizia, il disordine.



".....MA PIOVE PIOVE SUL NOSTRO AMOR"

**ANNUNCIO FUNEBRE**

Ritenuto importante per il collegamento tra le varie realtà locali, al fine di uno scambio interpersonale, è venuto a mancare, dopo le incurie amorevoli di questa GIUNTA, lunedì 22 luglio 1991 in tenera età (1985-1991)

**IL TRASPORTO GRATUITO ANZIANI**

nella linea urbana. Anziani ed anziane ne danno il triste annuncio deplorando lacrimosamente l'abbandono in cui sono tenuti. Si dispensa dalle visite. (Necrologio gratuito)

In margine alla mostra tenutasi dal 27 luglio al 10 agosto 1991 presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca  
**Fascismo e antifascismo nelle vignette di Alfonso Amorelli**  
Nel prossimo numero un servizio de "La Voce di Sambuca" a cura di A.M. Schmidt

L'uomo, un certo prototipo, è il peggiore amico di se stesso. In particolare il comportamento dell'uomo cacciatore nei confronti della fauna è improntato al massimo disprezzo. Sono sempre più numerosi ed agguerriti i cacciatori di fido, coloro che vanno in giro per le campagne armati di fari per uccidere  
Salvatore Maurici